

Edilizia sociale: da giovedì via alle domande. Appuntamenti all'Urp del Comune

Via libera da giovedì - previo appuntamento all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune - per le domande relative al nuovo bando per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia sociale. La domanda dovrà essere corredata di copia di valido documento di identità personale e, per i cittadini non appartenenti all'Ue, copia del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno in corso di validità e di attestazione Isee. I lavora-

tori emigrati all'estero potranno concorrere per un solo ambito territoriale da indicare in una dichiarazione raccolta dalla rappresentanza consolare, che rilascerà un certificato da allegare alla domanda. L'istruttoria sarà effettuata dagli uffici dell'Atc Piemonte Sud - Sede di Alessandria, che provvederà ad effettuare controlli a campione sulle autocertificazioni prodotte in domanda.

'Quale progetti per salvare il centro sportivo?'

SPINETTA Alessandro Marella, presidente della squadra Marengo e della Pro loco, denuncia lo stato di Quartieruzzi

«Quale futuro per il centro sportivo comunale di Spinetta? La domanda Alessandro Marella, presidente della società calcistica Marengo, e della Pro loco di Spinetta, l'ha rivolta più volte anche a chi, in Comune, aveva competenza in materia. All'ufficio sport e anche ai dirigenti e agli assessori. Senza ottenere una risposta concreta,

«un piano ben preciso, un programma di lavori, una scelta sulla gestione. Così si rischia di lasciar decadere una struttura che rappresenta una ricchezza per Spinetta, che in passato ha ospitato squadre, e anche eventi per la comunità, è stato luogo di incontro, come i centri sportivi devono essere. E che ormai da oltre un paio d'anni non è

più». Dopo che la precedente concessione era stata revocata, la scelta era stata di individuare un custode, con l'incarico di aprire l'impianto a richiesta delle realtà associative che lo affittano per la loro attività. Apertura e chiusura, ma non manutenzione, «ed è proprio questo uno dei punti cruciali. Come presidente del Marengo, società di calcio di Seconda Categoria, affitto il campo a undici per un allenamento e per le partite casalinghe, e siamo noi a tagliare l'erba per poter giocare e ad occuparci di altri interventi indispensabili. Soprattutto alla ripresa: perché da giugno, quando finisce il campionato, a fine agosto, quando inizia la preparazione, nessuno si cu-



ra del centro sportivo e noi troviamo quasi un bosco, per di più con l'erba che non solo è alta, ma anche secca. Noi la tagliamo, ci occupiamo anche dell'irrigazione. Abbiamo tinteggiato gli spogliatoi, cambiato le reti delle porte, anche le bandierine. Lo facciamo perché è il nostro campo, ma questa provvisorietà non aiuta. Noi che, per il secondo allenamento della settimana, andiamo a Castelceriolo, per contenere i costi, ma neppure

le altre associazioni: la Spinettese da due anni non si allena e non gioca più al Quartieruzzi, c'è anche sodalizio che affitta il campo a 8 in sintetico, il più nuovo, ma già in condizioni precarie, perché non c'è manutenzione. per non parlare del pallone, che ha subito danni ingenti. Ed era una struttura all'avanguardia». La domanda di Marella è per tutta la comunità. «Come presidente della Pro loco avrei anche un progetto di ristorazione

sociale, con i prodotti del territorio, ma l'assenza di idee chiare sul futuro del centro sportivo e su una eventuale gara per la gestione sta togliendo agli spinettesi un impianto per tutti e completa anche l'attività ordinaria di squadre e società. Sarà coinvolto nel piano per le periferie? Le risposte sono urgenti, l'incuria è la vera padrona di quell'impianto».

■ M.C.



Erba altissima nel campo da calcio a 11: la società Marengo (bella foto), di sua iniziativa, fa manutenzione per poter utilizzare il centro sportivo di Spinetta ma chiede risposte sulla struttura



CENTENARIO DEL CAMPIONISSIMO

Il 'triangolo coppiano' e la squadra che pedala

«C'è un triangolo 'coppiano' e Alessandria è al centro: i vertici sono Castellania, dove il Campionissimo è nato, Novi con il suo Museo dei Campionissimi, e Tortona. Il capoluogo, con AcdB Museo, ha un ruolo strategico, che sarà anche di coordinamento per il percorso che porterà al 2019, l'anno del centenario della nascita di Fausto. Che, finalmente, riuscirà in un miracolo laico, quello di unire tutte le realtà territoriali e istituzionali, non più frammentate, ma in una unica squadra. «Un grandissimo risultato», ne è convinto anche l'assessore regionale allo sport Giovanni Maria Ferraris, origini alessandrine, uno dei protagonisti del primo tavolo da cui può nascere, e sono già stati fatti i primi passi concreti proprio nella riunione di venerdì scorso in Camera di Commercio. «Questo territorio ha una vocazione ciclistica molto forte, declinata in termini sportivi, ma anche tecnologici, storici e turistici. Una vocazione da sviluppare - insiste Ferraris - perché può diventare un volano di sviluppo, verso traguardi ancora più importanti».

da riempire di contenuti nella terra dei Campionissimi. Sarà importante farlo parlando la stessa lingua e con una voce unica». Volontà condivisa dagli attori al tavolo: per Castellania il sindaco Sergio Vallenzona, per Novi il primo cittadino Rocchino Muliere e la dirigente Roberta Nobile, per Tortona il sindaco Gianluca Bardone e l'assessora allo sport Vittoria Colacino. Ma anche Acqui, con il consigliere delegato allo sport Giovanni Rolando, e Ovada con il vicesindaco Giacomo Pastorino e il consigliere per lo sport Fabio Poggio. Idea condivisa è unificare la comunicazione e creare anche un marchio per tutti gli eventi del Centenario. Con un ruolo di coordinamento che la Camera di Commercio è pronta a svolgere. «Se, come sembra, c'è la volontà di creare un modello programmatico e di gestione delle risorse - conferma il segretario generale, Roberto Livraghi, anche direttore di AcdB Museo -



Anche #lebicidiCoppi nel percorso di avvicinamento al 2019

noi offriamo la disponibilità per una regia condivisa che si allarghi a tutto il territorio, coinvolgendo i soggetti che, a vario titolo, sono interessati a impegnarsi per il 2019. Questo è un territorio che ha orgoglio e ambizione, forte anche del Tavolo Monferrato, e che esce da un 2017 decisamente gratificante, con le due tappe del Giro d'Italia e la Settimana Tricolore».

piccoli e grandi progetti sulla strada verso il 2019, dopo un 2017 particolarmente ricco di successi ciclistici e cicloculturali per il Piemonte che pedala. Già quest'anno il passaggio del Giro d'Italia femminile, nel luglio 2018, e nell'anno del centenario si lavora ad una straordinaria accoppiata molto coppiana: una tappa del Giro a Novi e un auspicio, e desiderato, omaggio del Tour de France al Campionissimo sulle sue strade.

Pedala la squadra
Perché adesso c'è una squadra che pedala e il 2019 «è una data

5
i comuni che hanno partecipato al primo tavolo di lavoro, in Camera di Commercio, verso il centenario di Coppi

Giro e Tour?
Al prossimo appuntamento parteciperanno anche Provincia e Atl Alexala, ma già ci sono

■ Mimma Caligaris
m.caligaris@ilpiccolo.net

COMUNE

Smaltimento amianto ci sono dei contributi

La Regione Piemonte ha assegnato alla città di Alessandria un contributo economico per coprire i costi delle operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento di amianto, in matrice compatta, rimosso da privati presso edifici situati sul territorio comunale. I cittadini possono accedere al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dell'amianto rimosso fino ad un massimo di 40 metri quadrati o 450 chilogrammi per ciascun sito, con costo a carico del Comune; saranno a carico del richiedente i costi relativi alla rimozione dell'amianto, i costi di raccolta, trasporto e smaltimento eccedenti le sopra precisate quantità, le spese per l'imballaggio dei manufatti prima della raccolta, i costi per eventuali kit di auto-rimozione e, in generale, gli oneri a carico dei soggetti privati per la presentazione dei piani di lavoro ai sensi del Decreto legislativo 81/2008. Non saranno coperti dal contributo i costi per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di quantitativi di coperture in amianto superiori alla soglia di 500 metri quadrati, né in una soluzione unica, né in momenti distinti ma dallo stesso luogo. L'amianto dovrà essere rimosso dal privato a proprie spese nel rispetto della normativa vi-

gente, rivolgendosi ad una ditta appositamente autorizzata a norma di legge oppure effettuando la rimozione personalmente, senza l'ausilio di altre persone, purché siano rispettate le condizioni e le procedure operative per la rimozione di modeste quantità di amianto emanate dalla Regione Piemonte (è possibile consultare l'apposita scheda informativa sul sito internet del Comune di Alessandria). L'amianto rimosso, in attesa della raccolta, dovrà essere imballato e collocato in condizioni tali da garantire adeguatamente la tutela della salute e dell'ambiente. Gli interventi di rimozione dei manufatti in amianto, soggetti a contributo, dovranno essere effettuati nel periodo compreso tra il 30 aprile e il 31 ottobre. I cittadini interessati ad aderire all'iniziativa possono compilare l'apposito modulo disponibile allo Sportello amianto o scaricabile dal sito web del Comune e consegnarlo o spedirlo all'Ufficio protocollo generale entro venerdì 16 marzo. Informazioni al Servizio tutela ambiente (orario al pubblico lunedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30) e allo Sportello informativo amianto (aperto il giovedì dalle 8.30 alle 12.30).

■ M.F.